

Christe fave.

✠ **I**n nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno tricesimo secundo. sed et constantino magno Imperatore anno vicesimo nono die prima mensis aprilis indictione quinta neapoli. Certum est nos ammato filio quondam augusti et sergio hoc est genitori et filio tam pro vice nostra et pro vice iohannis filio et germano nostro qui icausus est et abitoribus in loco qui vocatur canineo territorio porta romana. A presenti die promicto vobis domino filippum venerabili igumeno monasterio sanctorum sergii et bachi qui nunc congregatus es in monasterio sanctorum theodorii et sebastiani situm in viridiarium *qui appellatur casapicta*. et domino stephano venerabile abbate monasterii sanctorum severini et sossi ubi eorum venerabilia corpora requiescunt. et at cuntes ambe congregationes monachorum memorati et venerabilis vestri sancti monasterii: propter integram portione de campum vestrum: positam in memorato loco canineum que vobis et in memorata sancta et venerabilia vestra monasteria dimisit per firmissimum suum dispositum quondam domino iohanne filio quondam domini petri cui supra nomen pictulo. una cum arboribus fructiferis vel infructiferis. et cum introitas suas et omnibus sivi pertinentibus quas vero memoratas portiones vestras de memoratum canpum nobis nostrisque heredibus dedistis at detinendum: et lavorandum: in eo tenore: ut in nostra nostrisque: heredibus sit potestate tenendi et dominandi seu pastenandi et arbustandi et super nos recolligendi subtus et super unde nullam parte nobis nostrisque heredibus non

Cristo, aiutaci!

✠ **N**el nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno trentesimo secondo di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno ventesimo nono di Costantino grande imperatore, nel giorno primo del mese di aprile, quinta indizione, **neapoli**. Certo è che noi Ammato, figlio del fu Augusto, e Sergio, cioè genitore e figlio, tanto per conto nostro che per conto di Giovanni figlio e fratello nostro che è ammalato e abitanti nel luogo chiamato **canineo** in territorio **porta romana**, dal giorno presente prometto a voi domino Filippo venerabile egumeno del monastero dei santi Sergio e Bacco che ora è congregato nel monastero dei santi Teodoro e Sebastiano sito in **viridiarium chiamato casapicta**, e a domino Stefano venerabile abate del monastero dei santi Severino e Sossio dove riposano i loro venerabili corpi e a tutte ambedue le congregazioni di monaci dei predetti vostri venerabili santi monasteri, per l'integra porzione del vostro campo sito nell'anzidetto luogo **canineum**, che a voi e ai predetti vostri santi e venerabili monasteri lasciò mediante suo fermissimo disposto il fu domino Giovanni, figlio del fu domino Pietro soprannominato **pictulo**, con gli alberi fruttiferi o infruttiferi e con i suoi ingressi e tutte le cose ad esso pertinenti, le quali predette porzioni vostre dell'anzidetto campo invero avete dato a noi ed ai nostri eredi per tenerle e lavorarle in quella condizione che in noi e nei nostri eredi sia la potestà di tenerli e dominarli e di lavorarli e di piantarvi alberi e di raccogliere per noi *i frutti* di sopra e sotto, di cui nessuna porzione chiediate in nessun modo a noi e ai nostri eredi. Soltanto ogni anno noi e i nostri eredi dobbiamo dare e portare a voi ed ai

queratis per nullum modum: tantumodo
omni annue nos et heredibus nostris
vobis vestrisque. posteris et in memorata
sancta et venerabilia vestra monasteria
dare et atducere debeamus per festivitatem
sancte marie de augusto mense: idest
auri tare unum bonum expendibile: et
unum modium de fasioli rubei: et senium
una quarta de nuce mundate: sine omni
amaricatione: et non abeat licentia vos
et posteris vestris nobis nostrisque
heredibus illos tollere per nullum
modum: dantes et atinplentes omni
annue omnibus memoratis ut super
legitur: insuper stetit nobis ut si nos et
heredibus nostris vobis vestrisque
posteris et in memorata sancta et
venerabilia vestra monasteria non
atdixerimus omnibus memoratis ut
super legitur post dies octo de sancte
marie de augusto mense et vos et
posteris vestris illunc at pignorandum.
veneritis tunc nos et heredibus nostris
vobis vestrisque posteris et at caballis
vestris manducare et vivere dare
debeamus quomodo iustum fueris: quia
ita nobis placuit: Si autem nos aut
heredibus nostris aliter fecerimus de his
omnibus memoratis ut super legitur per
quobis modum aut summissis personis
tunc componimus vobis posterisque
vestris auri solidos viginti bythianteos et
ec chartula promissionis ut super legitur
sit firma scripta per memorata indictione
✠

hoc signum ✠ manus memorato
ammato et sergio hoc est genitori et filio
tam pro vice eorum et pro vice iohannis
filio et germano eorum qui icausus est
quod ego qui memoratos ab eis rogatus
pro eis subscripsi ✠

✠ ego sergius filius domini gregorii
testi subscripsi ✠

✠ ego gregorius filius domini sergii
testi subscripsi ✠

✠ ΕΓΩ ΓΡΕΓΟΡΙΟΥΣ ΦΙΛΙΟΥΣ ΔΝ

vostris posteris e ai predetti vostri santi e
venerabili monasteri nella festa di santa
Maria del mese di agosto un tareno d'oro
buono e spendibile e un moggio di fagioli
rossi e come dono una quarta di noci
pulite, senza qualsiasi protesta. E non
abbiate licenza voi e i vostri posteris di
toglierli a noi e ai nostri eredi in nessun
modo se noi diamo e adempiamo ogni
anno tutte le cose predette, come sopra si
legge. Inoltre fu stabilito tra noi che se noi
e i nostri eredi non avremo portato a voi
ed ai vostri posteris e ai predetti vostri santi
e venerabili monasteri tutte le cose
menzionate entro otto giorni da santa
Maria del mese di agosto e voi e i vostri
posteris verrete lì a pignorare, allora noi e i
nostri eredi dobbiamo dare da mangiare e
bere a voi e ai vostri posteris e ai vostri
cavalli come sarà giusto. Poiché così fu a
noi gradito. Se poi noi o i nostri eredi
diversamente facessimo di tutte queste
cose menzionate, come sopra si legge, in
qualsiasi modo o tramite persone
subordinate, allora paghiamo come
ammenda a voi ed ai vostri posteris venti
solidi aurei di Bisanzio e questo atto di
promessa, come sopra si legge, sia fermo,
scritto per l'anzidetta indizione. ✠

Questo è il segno ✠ della mano del
predetto Ammato e di Sergio, cioè
genitore e figlio, sia per conto loro sia per
conto di Giovanni, loro figlio e fratello,
che è ammalato, che io anzidetto, richiesto
da loro, per loro sottoscritti. ✠

✠ Io Sergio, figlio di domino Gregorio,
come teste sottoscritti. ✠

✠ Io Gregorio, figlio di domino Sergio,
come teste sottoscritti. ✠

✠ Io Gregorio, figlio di domino
Giovanni, come teste sottoscritti. ✠

✠ Io curiale Giovanni completai e
perfezionai per l'anzidetta quinta
indizione. ✠

IQ TECTI COYB ✕

✕ Ego iohannes Curialis Complevi et
absolvi per memorata quinta indictione
✕